

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

● PORTE APERTE A WICKHAMBROOK (INGHILTERRA)

Claydon, l'esperienza nello strip tillage

Da un decennio l'azienda inglese ha brevettato un sistema per la coltivazione a strisce di frumento e colza che abbina l'impiego di una seminatrice per lo strip tillage a uno strigliatore a denti

di **Mattia Trevini**

L'esperienza maturata nella coltivazione dei campi unita alla passione per le macchine agricole ha portato la famiglia inglese Claydon da dieci anni a brevettare nuove operatrici per la tecnica dello strip tillage (lavorazione a strisce), tanto che oggi l'azienda da «farmer» è diventata a tutti gli effetti un vero e proprio costruttore.

Per festeggiare il decennale di produzione, tra il 15 e il 23 maggio scorsi l'azienda inglese ha organizzato presso la propria fabbrica a Wickhambrook nel Suffolk un «porte aperte» invitando agricoltori e stampa specializzata. Un tour organizzato nei campi dell'azienda di famiglia (oltre 500 ettari) che ha permesso di «toccare con mano» l'efficacia del sistema Claydon su colza e frumento, evidenziando anche gli effetti nei confronti del terreno.

Il sistema di coltivazione Claydon

Il sistema per la semina e la lavorazione del terreno proposto da Claydon è ispirato ai principi dell'agricoltura conservativa e prevede l'impiego di solo due macchine: una seminatrice per lo strip tillage appositamente ideata e uno strigliatore a denti pesanti per la gestione delle stoppie.

La seminatrice Claydon, brevettata, utilizza un doppio utensile: un'ancora che rompe il terreno fino a una profondità di 15 cm per il colza e 10 cm per il frumento, creando un canale di drenaggio che favorisce la penetrazione della radice; una secon-

da ancora con zappetta a V che solleva il terreno a una profondità di 2-3 cm in una banda larga fino a 18 cm e con un apposito adduttore posteriore depone il seme. Questa combinazione crea strisce di terreno lavorate in sezione a Y. Posteriormente è poi presente una ruota o un utensile per la copertura, che massimizza il contatto tra suolo e seme. Dopo la raccolta della coltura lo strigliatore a denti pesanti muove in superficie il suolo tra 1 e 2,5 cm per rimescolare i residui e stimolare la germinazione delle infestanti prima del trattamento erbicida. Lo strigliatore presenta anche un effetto lumachicida ostacolando lo sviluppo dalle uova.

Tre serie di seminatrici

La gamma di seminatrici Claydon è composta da tre modelli: Hybrid, SR Drill e V Drill, quest'ultima disponibile in due allestimenti.

Hybrid. Questa serie di seminatrici è dotata di un telaio con attacco a 3 punti, con una tramoggia da 1.250 kg e trasporto pneumatico del seme. È di-

sponibile nei modelli da 3 m (150 CV e peso di 1.330 kg), 4 m (200 CV e peso di 2.074 kg), 4,8 m (250 CV e 2.216 kg) e 6 m (300 CV e 3.058 kg).

SR Drill. Questa serie è costituita da un primo telaio, dotato di attacco a 3 punti, per il supporto degli utensili lavoranti per terreni con molto scheletro e sassi a cui è collegato un secondo telaio indipendente con ruote di profondità per il controllo dell'altezza di semina. Disponibile nei modelli da 3 m (150 CV), 3,45 m (175 CV) e 4 m (200 CV) presenta tramoggia con capacità da 800 a 1.250 kg e trasporto del seme verso gli assolcatori di tipo pneumatico.

V Drill. È stata la prima seminatrice progettata più di dieci anni fa per la semina del colza e successivamente impiegata anche su fagiolo e cereali a paglia. Si tratta di una macchina portata dotata di telaio a V, che favorisce il deflusso di residuo tra gli utensili, di tipo modulare: agganciando infatti nuove sezioni è possibile aumentare la larghezza di lavoro e di conseguenza la capacità operativa della macchina. Quattro sono comunque i modelli disponibili con larghezze da 3,45 m (175 CV), 4 m (200 CV), 4,8 m ripiegabile (240 CV) e 6 m ripiegabile (300 CV).

La variante V Rape Speed Drill. A differenza della V Drill la versione V Rape Speed è specifica per la semina del colza direttamente sulle stoppie impiegando lo stesso equipaggiamento della prima. Le file sono disposte a una distanza di 61 cm, caratteristica che unitamente all'elevata altezza degli organi di lavoro consente a stoppie e residui di scorrere con facilità tra gli utensili. La macchina ha una larghezza di lavoro di 4,8 m ed è ripiegabile per il trasporto su strada contenendo l'ingombro a 2,85 m.

Lo strigliatore

Lo strigliatore è di tipo portato, ha una larghezza di lavoro di 7,5 m ed è suddiviso in due sezioni richiudibili idraulicamente. I denti sono regolabili idraulicamente e disposti su 5 file, permettendo un elevato spazio (60 mm) tra un dente e l'altro evitando l'effetto rastrello. I denti hanno un diametro di 16 mm e sono stati progettati per assorbire le sollecitazioni senza deformarsi. La profondità di lavoro non supera i 2-3 cm e l'impiego della macchina è ottimizzato ad alte velocità, fino a 25 km/ora. ●



Il sistema brevettato da Claydon si basa sull'impiego di una doppia ancora che consente una lavorazione a strisce larghe fino a 18 cm